



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Deliberazione concernente il riparto per l'anno 2009 della quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni ed alle Province autonome per attività di informazione e formazione.

Deliberazione, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77.
Repertorio n. 69/esr dell'8 aprile 2009

**LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE
REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Nella odierna seduta dell'8 aprile 2009:

VISTO il decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, recante: "Disciplina del Servizio civile nazionale, a norma dell'articolo 2 della legge 6 marzo 2001, n. 64" il quale ha disposto, all'articolo 4, comma 1, che il Fondo nazionale per il servizio civile, ai fini dell'erogazione dei trattamenti previsti dal medesimo decreto legislativo, è collocato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, che ne cura l'amministrazione e la programmazione annuale delle risorse, formulando annualmente, entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, un apposito piano di intervento, sentita questa Conferenza;

VISTO l'articolo 4, comma 2, lett. b) del citato decreto legislativo n. 77/2002 il quale ha stabilito che la quota delle risorse del richiamato Fondo nazionale, da destinare alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per attività di informazione e formazione, debba essere ripartita con deliberazione di questa Conferenza, da adottare entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione da parte dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del Piano di programmazione annuale, dandone comunicazione allo stesso Ufficio Nazionale;

VISTA la nota n. 10995/III.1 del 17 marzo 2009 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ufficio Nazionale per il Servizio Civile ha trasmesso il Piano di programmazione annuale per l'anno 2009 in cui la quota di risorse del Fondo nazionale per il servizio civile da destinare alle Regioni e alle Province autonome per l'attività di formazione e comunicazione istituzionale (voce n.68) ammonta ad Euro 700.000,00; detto documento è stato inoltrato, in data 20 marzo 2009, alle Regioni ed alle Province autonome ai fini della deliberazione del riparto per l'anno 2009;

CONSIDERATO che, nel corso della riunione, a livello tecnico, tenutasi il 1° aprile 2009 i rappresentanti delle Regioni hanno preliminarmente evidenziato la notevole riduzione dello stanziamento per la voce n. 68 che ammonta ad 700.000,00 euro rispetto alla cifra di 1.800.000,00 euro dell'anno 2008; hanno, quindi, presentato una proposta di riparto delle risorse i cui criteri sono stati condivisi dal rappresentante dell'Ufficio nazionale per il Servizio Civile (il 79% assegnato in base al criterio demografico - popolazione residente 18-27 anni secondo il dato ISTAT 2006 ed il 21% assegnato in misura uguale per tutte le Regioni; l'assegnazione definitiva è stata, infine, determinata utilizzando un criterio correttore e cioè la variazione, per ogni singola Regione, rispetto all'anno 2008 è stata contenuta nella forbice +11,77% e -20%);





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che detta proposta di riparto è stata inviata, in data 6 aprile 2009, all'Ufficio nazionale per il Servizio Civile, alle Regioni ed alle Province autonome;

CONSIDERATO che le Regioni, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, nell'esprimere una valutazione negativa rispetto alla riduzione dello stanziamento in questione, hanno espresso il loro avviso favorevole in ordine al richiamato riparto, condiviso dal Governo;

DELIBERA

ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lett. b) del decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77, il riparto per l'anno 2009 della quota da destinare alle Regioni ed alle Province autonome di Trento e di Bolzano per attività di informazione e formazione, nella formulazione che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
On.le dott. Raffaele Fitto

HC. ✓

RPA: RIPARTO SPESE FORMAZIONE E INFORMAZIONE 2009

	quota % 79% residenti 18-27 anni dato Istat 2006 e 21% uguale per singola RPA	criteri:	quota % RIPARTO SPESE FORMAZIONE e INFORMAZIONE 2009, con contenimento	QUOTA SPETTANTE A CIASCUNA RPA PER FORMAZIONE e INFORMAZIONE - ANNO 2009
Abruzzo	2,83%		2,83%	€ 19.810
Basilicata	1,92%		1,74%	€ 12.180
Bolzano-Bozen	1,67%		1,13%	€ 7.910
Calabria	4,31%		4,31%	€ 30.170
Campania	10,69%		10,69%	€ 74.830
Emilia Romagna	5,64%		5,64%	€ 39.480
Friuli Venezia Giulia	2,33%		1,80%	€ 12.600
Lazio	8,06%		8,06%	€ 56.420
Liguria	2,61%		2,31%	€ 16.170
Lombardia	12,56%		11,74%	€ 82.180
Marche	2,97%		2,97%	€ 20.790
Molise	1,47%		1,35%	€ 9.450
Piemonte	5,97%		5,97%	€ 41.790
Puglia	7,56%		7,39%	€ 51.730
Sardegna	3,51%		3,03%	€ 21.210
Sicilia	8,97%		13,82%	€ 96.740
Toscana	5,17%		5,04%	€ 35.280
Trento	1,63%		1,21%	€ 8.470
Umbria	2,09%		1,73%	€ 12.110
Valle D'Aosta	1,14%		0,65%	€ 4.550
Veneto	6,88%		6,59%	€ 46.130
	100,00%		100,0%	€ 700.000

(*) Il riparto tra le RPA per il 2009 delle risorse statali vincolate alla formazione e informazione del servizio civile (SCN) viene determinato con riferimento:

A) una quota uguale a tutte le Regioni e Province autonome (21%, pari all'1% per ciascuna RPA), per consentire d'implementare comunque un minimo di attività, a tutela in particolare delle RPA più piccole;

B) la restante quota del 79% in base al numero dei giovani, d'età compresa tra i 18 e i 27 anni, residenti nelle diverse Regioni e Province autonome, in coerenza con il documento sul SCN degli Assessori alle Politiche sociali del 2006, con l'obiettivo di creare i presupposti per una distribuzione più omogenea dell'esperienza di SCN sull'intero territorio nazionale, dando centralità ai giovani ed alle comunità locali.

Inoltre il riparto in questione si pone in continuità con le scelte responsabili operate da diverse RPA, rispetto ad un sistema di SCN caratterizzato da risorse ampiamente inadeguate confronto alle richieste di partecipazione da parte degli enti e dei giovani, scelte quali il **contingentamento** dei posti richiesti, cioè la riduzione del numero massimo di posti richiedibile da ciascun ente accreditato, la **coprogettazione**, cioè la presentazione comune di progetti da parte di enti accreditati autonomamente, la **riduzione del numero minimo di giovani per progetto**, da 4 (limite nazionale) a 2, che hanno contribuito a orientare positivamente l'attività progettuale degli enti.

Il nuovo criterio di riparto, comunque, è stato introdotto con gradualità, per contenere entro una "forbice" ragionevole le variazioni negative (-20%) e positive (+11,77%) rispetto al riparto dei giovani tra le RPA effettuato lo scorso anno.

